

‘PERCHE’ DIO CREA? ‘COME’ DIO CREA?’

Perché, per chi ... Dio crea?

- La catechesi sulla creazione è di capitale importanza. Concerne i fondamenti stessi della vita umana e cristiana: infatti esplicita la risposta della fede cristiana agli interrogativi fondamentali che gli uomini di ogni tempo si sono posti: « Da dove veniamo? », « Dove andiamo? », « Qual è la nostra origine? », « Quale il nostro fine? », « Da dove viene e dove va tutto ciò che esiste? ». **Le due questioni, quella dell'origine e quella del fine, sono inseparabili. Sono decisive per il senso e l'orientamento della nostra vita e del nostro agire.**
- Giovanni dirà: **Dio è amore. Il primo segno visibile di questa carità divina – dice il Salmista – è da cercare nel creato.** Poi sarà di scena la storia. Lo sguardo, colmo di ammirazione e di stupore, si sofferma innanzitutto sulla creazione: i cieli, la terra, le acque, il sole, la luna e le stelle. Prima ancora di scoprire il Dio che si rivela nella storia di un popolo, c'è una rivelazione cosmica, aperta a tutti, offerta all'intera umanità dall'unico Creatore, «Dio degli dèi» e «Signore dei signori». Il Signore con la Sacra Scrittura risveglia la ragione che dorme e ci dice: all'inizio è la Parola creatrice. All'inizio la Parola creatrice – questa Parola che ha creato tutto, che ha creato questo progetto intelligente, che è il cosmo – è anche amore.
- **Il mondo è stato creato per la gloria di Dio.** È una verità fondamentale che la Scrittura e la Tradizione costantemente insegnano e celebrano: « Il mondo è stato creato per la gloria di Dio ». ³⁶¹ Dio ha creato tutte le cose, spiega san Bonaventura, « non per accrescere la propria gloria, ma per manifestarla e per comunicarla ». Infatti Dio non ha altro motivo per creare se non il suo amore e la sua bontà: «Aperta la mano dalla chiave dell'amore, le creature vennero alla luce ». Nella sua bontà e con la sua onnipotente virtù, non per aumentare la sua beatitudine, né per acquistare perfezione, ma per manifestarla attraverso i beni che concede alle sue creature, questo solo vero Dio ha, con la più libera delle decisioni, dall'inizio dei tempi, creato insieme dal nulla l'una e l'altra creatura, la spirituale e la corporale ».
- La gloria di Dio è che si realizzi la manifestazione e la **comunicazione della sua bontà**, in vista delle quali il mondo è stato creato. Ci ha predestinati « a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia » (Ef 1,5-6). «**Infatti la gloria di Dio è l'uomo vivente e la vita dell'uomo è la visione di Dio:** se già la rivelazione di Dio attraverso la creazione procurò la vita a tutti gli esseri che vivono sulla terra, quanto più la manifestazione del Padre per mezzo del Verbo dà la vita a coloro che vedono Dio». Il fine ultimo della creazione è che **Dio, « che di tutti è il Creatore, possa anche essere "tutto in tutti" (1 Cor 15,28), procurando ad un tempo la sua gloria e la nostra felicità ».**
- «**È Signore e dà la vita**» «Noi crediamo che il mondo trae origine dalla libera volontà di Dio, il quale ha voluto far partecipare le creature al suo essere, alla sua saggezza e alla sua bontà: “Tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà furono create e sussistono”. “Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature”. Questo carattere di bontà e di dono libero permette di scoprire nella creazione l'azione dello

Spirito – che «aleggiava sulle acque», la Persona-Dono nella Trinità, Amore sussistente tra il Padre e il Figlio. La Chiesa confessa la sua fede nell'opera creatrice dello Spirito Santo, datore di vita e sorgente di ogni bene. E lo ringrazia perché in fondo **noi esseri umani siamo i destinatari di questo 'dono'**.

Come Dio crea?

- **«La creazione è l'opera comune della Santissima Trinità»** (*Catechismo*, 292)
Le opere 'esterne' della Trinità (la prima di esse, la creazione) sono comuni alle tre Persone, ci si può pertanto interrogare sul ruolo specifico di ognuna delle tre Persone nella creazione, in quanto «ogni Persona divina compie l'operazione comune secondo la sua personale proprietà». Si tratta della "appropriazione" degli attributi essenziali: onnipotenza, sapienza e amore, rispettivamente, all'operare creativo del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Nel Simbolo niceno-costantinopolitano confessiamo la nostra fede «in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra»; «in un solo Signore, Gesù Cristo [...]; per mezzo di lui tutte le cose sono state create»; e nello Spirito Santo «che è Signore e dà la vita». La fede cristiana, pertanto, parla
 - di una creazione *ex nihilo*, dal nulla, che indica l'onnipotenza di Dio Padre,
 - di una creazione fatta con intelligenza, con la sapienza di Dio: il *Logos* per mezzo del quale tutto è stato fatto
 - di una creazione *ex amore*, frutto della libertà e dell'amore che è Dio stesso, lo Spirito che procede dal Padre e dal Figlio. Tutto è dono.

- **«Creatore del cielo e della terra»** (cioè: di tutto)
«“In principio, Dio creò il cielo e la terra”». Queste prime parole della Scrittura contengono tre affermazioni:
 - il Dio eterno ha dato un inizio a tutto ciò che esiste fuori di lui. Egli solo è Creatore (il verbo “creare” – in ebraico “bara” – ha sempre come soggetto Dio). La totalità di ciò che esiste (espressa nella formula “il cielo e la terra”) dipende da colui che gli dà l'essere,
 - solo Dio può creare in senso proprio, e questo significa dare origine alle cose dal nulla (*ex nihilo*) e non a partire da qualcosa di preesistente; perciò si richiede una potenza attiva infinita che solo Dio possiede,
 - la fede cristiana afferma che **la distinzione fondamentale**, in realtà, è **quella che c'è tra Dio e le sue creature**. Il cristianesimo afferma che anche la materia (così come lo spirito) è creata dall'unico Dio trascendente.

- **«Tutto è stato fatto per mezzo di Lui, il Cristo»**
Una riflessione di fondo nel NT: nell'identificare il Figlio, Gesù Cristo, con il *Logos* (cfr. *Gv* 1, 1ss), afferma che la sapienza di Dio è una Persona, il Verbo incarnato, per mezzo del quale tutto è stato fatto. **Dio disse, cioè è in azione il Logos, la Parola...** San Paolo formula questa relazione del creato con Cristo, spiegando che tutte le cose sono state create in Lui, per mezzo di Lui e in vista di Lui (cfr. *Col* 1, 16-17).
Per cui l'espressione: **'dal nulla'**, va precisata con **'dalla Parola efficace di Dio'** furono fatte tutte le cose della terra e del cielo.

- **E la ragione umana?**

Il cristianesimo ha sin dall'inizio una grande fiducia nella capacità della ragione umana di conoscere e la straordinaria certezza che mai la ragione (scientifica, filosofica, ecc.) potrà arrivare a conclusioni contrarie alla fede, perché entrambe provengono da una stessa origine.

È logico, dunque, che **la Chiesa fin dall'inizio abbia cercato il dialogo con la ragione: una ragione cosciente del suo carattere creato**, perché non ha dato a se stessa l'esistenza, né dispone in modo completo del proprio futuro; una ragione aperta a ciò che la trascende, vale a dire, alla Ragione originaria.

Preghiamo insieme

Laudato si, Dio Creatore e Padre. Laudato si, Signore mio, perché ci ha creato e redento, Tu Padre di immensa tenerezza e bontà.

Laudato si, Signore mio, per il dono del creato che hai affidato alla nostra custodia e messo nelle nostre mani, non sempre attente ed oculate nel conservare i beni che ci hai lasciato a nostra gioia e felicità.

Laudato si, Signore mio per ogni uomo e donna di questa martoriata terra, afflitta da tanti mali incurabili del corpo e dello spirito. Fa che nessuno di questi nostri fratelli possa assaporare la freddezza del nostro cuore e l'indifferenza della nostra mente, presa da tanti personali problemi, incapace di leggere il dolore e la sofferenza sul volto di chi non conta in questo mondo.

Laudato si, Signore mio, per tutte le croci che ci doni ogni giorno e ci inviti a portare con dignità senza scaricarle sulle spalle degli altri, ma felici di salire con te sul calvario e donare la nostra vita, come vittime espiatrici per la conversione e la santificazione del genere umano.

Laudato si, Signore mio per ogni cosa e per tutto quello che guardiamo con i nostri occhi, gustiamo con il nostro palato, tocchiamo con le nostre mani, odoriamo con il nostro naso, ascoltiamo con le nostre orecchie, soprattutto se sei Tu Signore a parlare direttamente al nostro cuore, perché ci vuoi totalmente consacrati al tuo amore e alla tua lode, nella cristiana speranza di lodarti per sempre nella gioia del tuo Regno, dove ci attendi per donarci la pace e la felicità che non ha fine, insieme a Maria, la Tua e la nostra Madre, Regina del cielo e della terra. Amen. (padre Antonio Rungi)

Pregiere personali

Mio Dio, che hai creato l'universo e i cieli, tu rivesti il giorno dello scoppio della luce e la notte della dolcezza del sonno.

Ti rendo grazie per questo giorno, lo faccio ora, al calar della sera. Dal fondo del cuore, ti ringrazio; ti amo del più puro amore e adoro la tua grandezza.

Le ore della notte allontanano la chiarezza del giorno, ma la fede non ha tenebre e la notte ne è illuminata.

Fa' che la mia anima vegli sempre senza conoscere il peccato. La fede custodirà il mio riposo da tutti i pericoli della notte. Sii tu il costante riposo del mio cuore. Non lasciare che l'astuzia del maligno ne turbi la dolcezza. Il riposo ristora le membra sfinite e mi prepara, nuovo, al giorno; consola il cuore affaticato e dissolve l'angoscia dei pensieri.

Per questo, prego il Cristo e il Padre e lo Spirito Santo.